

Rome, ? 1620

Bellarminus Patri Eudemon-Joannes.

2664

Molto R/do Padre mio,

Alla scrittura di V.R. si manca una cosa, che saria forse bene aggiognerla. Una persona di eminente dignità mi disse, che il principale motivo delli adversarii stava in quelle mie parole, lib.2 cap.5 pag.253: Oportet autem, ut primum omnium de aere alieno, si quo forte gravantur, restituendo cogitent. Io ho risposto, che per la parola, aes alienum non si dee intendere il superfluo, del quale si parla nella facciata seguente: ma quel denaro, che ò si è rubbata, ò altrimenti ingiustamente acquistato; ò vero pigliato in presto, ò debito per haver comperata alcuna cosa, et non pagata, etc.; et per quanto, come roba tolta ad altri, si dee restituire o pagare: ma il superfluo è cosa molto distincta, et, come ho detto, se ne parla piu à basso.

Se gli piace aggiogner qualche cosa, mi rimetto à lei.

foris: Al molto R/do Padre Andrea Eudemon-Joannes (cach.consum.)

Archiv.episc. Montepulc.

Autogr.